

Università	Università degli Studi di TRENTO
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-89 Storia dell'arte LM-2 Archeologia
Nome del corso	Conservazione e gestione dei Beni culturali adeguamento di Conservazione e gestione dei Beni culturali (codice 1011887)
Nome inglese del corso	Cultural Heritage: preservation and management
Il corso è	di nuova istituzione
Data di approvazione del consiglio di facoltà	08/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://portale.unitn.it/lettere/">http://portale.unitn.it/lettere/</a>
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	12
Corsi della medesima classe	

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Alla luce dei pareri espressi sugli aspetti di sua pertinenza, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei beni culturali e sulla sua adeguatezza rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

La presenza di SSD sia tra le attività caratterizzanti che tra le attività affini e integrative non appare singolarmente motivata.

Il NdV ritiene, in conclusione, che il corso di cui si è analizzato il progetto possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In data 20 gennaio 2009, alle ore 10.30, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, in Via S. Croce, n. 65 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati dal Preside al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sull'istituzione dei corsi di studio proposti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dall'Università di Trento.

Il Preside illustra ampiamente le linee guida del nuovo assetto dell'offerta formativa di Facoltà (razionalizzazione dei corsi di studio, degli insegnamenti e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, ridefinizione degli obiettivi formativi di tutti i corsi di studio in termini di trasformazione o di nuova istituzione) in attuazione dei principi e delle direttive presenti nel DM 270 e nelle successive norme in materia di requisiti necessari di trasparenza, di docenza e di qualità dell'offerta.

Illustra altresì gli obiettivi formativi di ciascun Corso di studio sottolineando la presenza di un Corso di Laurea magistrale interfacoltà.

Cede successivamente la parola ai Presidenti dei CAD e al docente presente in rappresentanza della Facoltà di Economia.

Al termine dell'illustrazione, dopo attenta valutazione e ampia discussione, viene espresso dai presenti parere favorevole all'istituzione dei corsi di laurea triennali e magistrali.

#### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 3.07.2007, n. 362; ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'anno accademico 2009/10, del corso di studio in oggetto.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-89 Storia dell'arte**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

\* possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;

\* possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;

\* aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;

\* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;

\* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- ° avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- ° competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- ° abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- ° capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- ° istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- ° organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- ° società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- ° attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio consistono nella preparazione di ricercatori, tecnici, manager e funzionari con competenze integrate nei settori della storia dell'arte e dell'archeologia. I laureati dovranno pertanto essere esperti nel campo della metodologia della ricerca archeologica e storica, con abilità nei settori della gestione e della conservazione del patrimonio artistico, documentario, musicale e dello spettacolo, con competenze organizzative nell'ambito dei beni culturali.

I laureati dovranno quindi coniugare la conoscenza delle metodologie teoriche e pratiche relative ai settori archeologico e storico-artistico (ivi comprese nozioni informatiche e di gestione e valorizzazione di beni artistici, documentari e musicali) con le competenze di progettazione, di promozione e di gestione dei beni culturali nelle singole realtà locali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali.

Il corso di studi è interclasse (LM-2, LM-89). Il piano di studi comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'analisi, della ricerca, della promozione, comunicazione e gestione dei prodotti culturali, connettendo i vari saperi specialistici (culturali, tecnici e giuridici) all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati rafforzeranno e amplieranno le conoscenze acquisite nel percorso triennale, con particolare riferimento alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, storico-documentarie, musicali e dello spettacolo. Saranno pertanto in grado di contestualizzare adeguatamente i problemi legati alla conoscenza, alla fruizione, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e di affrontarli con originalità e competenza.

A tali obiettivi saranno orientati i contenuti e le metodologie delle lezioni e delle altre attività didattiche.

In particolare tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni in cui gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con alcuni temi di attualità nella ricerca sui beni culturali, avendo ben presente il contesto scientifico proprio della laurea magistrale e il contributo del settore allo sviluppo economico sostenibile;
- partecipazione ad esercitazioni, seminari e tirocini tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- partecipazione a ricognizioni, campagne e scavi archeologici in Italia e all'estero;

- rilievo, inventariazione, analisi e catalogazione di opere d'arte, oltre che di materiale librario e documentario;
- attività pratiche e gestionali (tirocini) presso Soprintendenze, Musei, Archivi e Biblioteche;
- preparazione di papers nel corso degli studi e dell'elaborato finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati scritti (papers);
- relazioni sulle attività pratiche e di tirocinio;
- redazione di un elaborato scritto originale quale prova finale.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati in Gestione e conservazione dei beni culturali matureranno una elevata capacità di ricerca soprattutto attraverso la stesura della tesi di laurea magistrale, ma anche mediante attività professionalizzanti svolte durante seminari, laboratori e tirocini.

In particolare, i laureati acquisiranno:

- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e dell'archeologia nella partecipazione attiva e nella gestione di scavi archeologici e nell'analisi di reperti;
- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e storico-artistica nell'analisi e nella catalogazione e descrizione scientifica di monumenti, manufatti e opere musicali e dello spettacolo;
- capacità di applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie nell'inventariazione, nell'analisi e nella descrizione catalogografica di manoscritti e di documenti;
- capacità di organizzare e proporre progetti di studio e di valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'allestimento museale, all'organizzazione di mostre, alla promozione di eventi musicali, teatrali e cinematografici;
- capacità di applicare le nuove tecnologie di indagine (GIS, fotointerpretazione, archeometria) a problemi inerenti ai beni culturali.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- laboratori archeologici, musicali, storico-documentari organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione attiva (con contributo originale) a scavi archeologici e a campagne di catalogazione di materiali;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta delle opere d'arte;
- visite a istituzioni e organizzazioni attive nel campo dei beni culturali (musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, fonoteche, parchi archeologici, complessi monumentali);
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- lo svolgimento di un elaborato finale con spunti originali di ricerca.

La verifica delle acquisite capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati relativi alla partecipazione a campagne archeologiche, alla descrizione catalogografica di manufatti artistici o di materiali librari e documentari;
- presentazione di relazioni finali (da parte dello studente e della struttura ospitante) sulle attività pratiche svolte in sede di tirocinio;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati in Gestione e conservazione dei beni culturali saranno in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso di studi triennale per risolvere problemi e nuove questioni inerenti allo studio, alla gestione, alla fruizione e valorizzazione di siti archeologici e monumentali, di collezioni artistiche, musicali e documentarie. Ciò grazie alla maturata capacità di acquisire e valutare dati e informazioni derivanti tanto dallo studio sul campo quanto dalla conoscenza della bibliografia scientifica più aggiornata.

In particolare, i laureati acquisiranno autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare informazioni, in merito a un'ampia gamma di attività:

- reperimento in maniera autonoma di dati su fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati archeologici, storico-artistici, documentari e musicali e dello spettacolo in riferimento alla trattazione di problemi specifici;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa;
- pianificazione delle più opportune e aggiornate metodologie d'intervento nel campo dei beni culturali, anche in riferimento all'uso delle nuove tecnologie.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita principalmente attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi d'insegnamento;
- esercitazioni pratiche, tirocini e seminari interdisciplinari;
- partecipazione a campagne di scavo, catalogazione e visite di studio;
- attività di laboratorio e partecipazione a seminari e workshops;
- redazione di un elaborato finale con spunti originali di ricerca.

La verifica dell'autonomia di giudizio sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (papers) relativi alla partecipazione alle attività sul campo, da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati in Gestione e conservazione dei beni culturali sapranno comunicare in modo chiaro ed efficace le proprie conoscenze agli interlocutori istituzionali e professionali, nonché ai privati. Avranno dunque le competenze per interagire con istituzioni ad ogni livello (Soprintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Cooperative, Teatri, Organizzazioni culturali e turistiche), proponendo loro analisi, soluzioni e valutazioni dei risultati degli interventi.

In particolare i laureati acquisiranno abilità comunicative relativamente a:

- patrimoni archeologici e culturali italiani e stranieri;
- ricerche a carattere archeologico, storico-artistico, documentario, musicale e dello spettacolo;
- organizzazione e gestione di eventi nel campo della promozione del patrimonio culturale;
- divulgazione di elevato livello presso un pubblico non specialistico, utilizzando anche i mezzi della comunicazione di massa e i media on line.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;
- interventi in seminari e convegni in cui gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- laboratori linguistici e multimediali.

La verifica dell'acquisizione della capacità di comunicare avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali nell'ambito di insegnamenti e laboratori;
- presentazione di elaborati (papers) nel corso di lezioni, seminari e convegni;
- relazioni finali delle strutture ospitanti attività pratiche (tirocini) in merito alla capacità d'inserimento e collaborazione attiva dello studente;
- prova di valutazione finale, comprendente una discussione orale inerente alla presentazione dei contenuti dell'elaborato.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Gestione e conservazione dei beni culturali saranno in grado di accrescere le loro conoscenze in modo autonomo e continuativo, grazie al metodo di studio acquisito nell'ambito del Corso di Laurea. Avranno quindi le competenze auto-dirette per sviluppare analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché di risolvere specifici problemi in campo storico-artistico, archeologico, storico-documentario, musicale o dello spettacolo.

In particolare, i laureati acquisiranno capacità di apprendimento in ambiti differenziati:

- nella comprensione dei più aggiornati testi scientifici nel campo della conoscenza, della gestione, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali;

- riguardo alle metodologie di ricerca archeologica in operazioni di ricognizione, scavo archeologico e analisi di reperti;

- in merito alle metodologie e tecniche di studio dei manufatti artistici;

- riguardo alle metodologie e tecniche di descrizione dei complessi librari e archivistici;

- in merito all'analisi e alla valutazione critica ed estetica approfondita di opere musicali, teatrali e cinematografiche;

- in merito ai principi scientifici e delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite anche attraverso:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;

- partecipazione a seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni in campo archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo.

L'acquisizione di tali capacità è verificata e valutata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;

- esercitazioni in aula e attività seminariali;

- relazioni finali delle strutture ospitanti i tirocini sulla capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso universitario e durante lo stesso tirocinio;

- prova di valutazione finale.

#### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

Il corso di laurea fonda le sue ragioni di essere su due ordini di motivazioni:

- la necessità d'integrare in un unico percorso formativo e in profili professionali interrelati la dimensione dei beni culturali (in particolare archeologici e storico-artistici);

- l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di una sua razionalizzazione, nel rispetto della nuova normativa sulle classi di laurea ed in particolare del D.M. 31.10.2007 n. 544.

La prima motivazione si collega tra l'altro alla peculiarità del contesto trentino, nel quale la diffusione del patrimonio culturale sul territorio - in termini sia spaziali che cronologici - costituisce elemento essenziale per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Nella seconda motivazione rientra la volontà di consentire un compiuto approccio interdisciplinare allo studio del territorio, valorizzando risorse e competenze - anche d'ambito scientifico - già attive in Ateneo.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Gestione e conservazione dei beni culturali gli studenti in possesso di titolo idoneo dovranno aver conseguito i crediti necessari nella misura prevista per i diversi settori scientifico-disciplinari dal Regolamento didattico, nonché competenze di base d'ambito informatico e la conoscenza di almeno una lingua straniera dell'UE.

La verifica della personale preparazione è prevista secondo modalità di accertamento normate nel Regolamento didattico.

#### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. È prevista la figura del correlatore. L'argomento della prova finale deve riguardare uno degli insegnamenti del piano di studi. I laureati devono saper dimostrare con il lavoro di tesi di aver applicato le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nella risoluzione di problemi e nell'affrontare tematiche nuove in modo autonomo e in un contesto di ricerca e di progettazione originale.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Gli sbocchi professionali e lavorativi dei laureati della classe sono individuabili nei ruoli previsti dagli organigrammi di Istituzioni pubbliche (ad es. Archivi, Biblioteche, Soprintendenze, Musei, Scuole, Parchi Archeologici) ed Enti locali ovvero aziende, società, cooperative e organizzazioni anche private operanti nel campo dei beni culturali. I laureati potranno altresì operare presso enti e istituzioni specifiche come biblioteche, audiotecche, cineteche, fonoteche, archivi, musei, nonché presso aziende, teatri, orchestre e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e della valorizzazione dei beni culturali.

I laureati potranno inoltre offrire consulenze specialistiche nei settori dell'industria culturale, della comunicazione, dello spettacolo e del marketing, e dell'organizzazione turistica.

I laureati possono prevedere come occupazione futura anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il

percorso di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento e borse di studio post-lauream per l'eventuale inserimento nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

### Il corso prepara alle professioni di

Archeologi  
Esperti d'arte  
Archivisti  
Bibliotecari  
Curatori e conservatori di musei  
Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati  
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati  
Guide ed accompagnatori specializzati  
Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

### Attività formative caratterizzanti (classe LM-89 Storia dell'arte)

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6 - 30
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	18 - 18
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12 - 12
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6 - 12
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 12

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)

**48 - 84**

### Attività formative caratterizzanti (classe LM-2 Archeologia)

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6 - 6
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 48
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/08 Antropologia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6 - 18

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)

**48 - 72**

### Attività formative comuni del corso interclasse

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU
IUS/10 Diritto amministrativo L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/01 Storia medievale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	48 - 48

**Totale crediti di base e caratterizzanti del corso interclasse 48 - 108**, ottenuto come

minimo = minBaseA ( ) + minCaratA (48) + minBaseB ( ) + minCaratB (48) - maxComune (48)  
 massimo = maxBaseA ( ) + maxCaratA (84) + maxBaseB ( ) + maxCaratB (72) - minComune (48)

### Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/08 Antropologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali IUS/10 Diritto amministrativo L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità' italiche L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/04 Estetica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 - 36

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (BIO/02, BIO/08, CHIM/12, FIS/07, GEO/01, GEO/04, ICAR/06, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18, ICAR/19, ING-IND/22, IUS/10, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, M-FIL/04, M-STO/08, M-STO/09, SECS-P/08)*

*Tra le attività affini sono stati inseriti alcuni settori scientifico-disciplinari già presenti tra le attività caratterizzanti; si è inteso collocarli con funzione integrativa nell'ambito di curricula fortemente caratterizzati dalla presenza d'insegnamenti specifici.*

*In particolare, l'inserimento di settori di ambito biologico, chimico-ambientale, fisico-applicato, geo-morfo-ecologico e tecnologico (BIO-/08, ING-IND/22) trova motivazione nella necessità di favorire l'integrazione e l'approfondimento di discipline scientifiche a corredo della formazione nell'ambito dei Beni culturali.*

*Settori di ambito antichistico (L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04) e letterario (L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11) sono stati inseriti a motivo dell'apporto di integrazione che forniscono alla formazione perseguita nell'ambito dei vari curricula.*

*L'inserimento di settori d'ambito storico-artistico (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), archeologico (L-ANT/01), giuridico e gestionale (IUS/10, SECS-P/08) si giustifica con l'approfondimento che forniscono alla formazione conseguibile nell'ambito di specifici curricula.*

### Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**36**

**CFU totali per il conseguimento del titolo**  
per la classe LM-89 Storia dell'arte 96 - 180  
per la classe LM-2 Archeologia 96 - 180

**120**